

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO
NELLA RIUNIONE DEL 21 DICEMBRE 2021

IL COMITATO ESECUTIVO

“Visto il Decreto del Ministro delle Finanze del 2 ottobre 1992, n.514, concernente il Regolamento attuativo dell’articolo 7 della legge 9 luglio 1990, n. 187 *“Norme in materia di tasse automobilistiche e automazione degli uffici del pubblico registro automobilistico”*, con il quale viene tra l’altro dettata la disciplina relativa all’elaborazione e alla fornitura dei dati e delle statistiche dei veicoli iscritti nel pubblico registro automobilistico gestito dall’ACI; visto il vigente Regolamento per l’accesso al Sistema Informativo Centrale dell’Ente; viste le note del 28 ottobre e del 12 novembre 2021, con le quali l’Unità Progettuale per l’attuazione del documento unico per gli automobilisti rappresenta l’esigenza di adeguare l’assetto del servizio di fornitura dati, superando l’attuale impostazione basata su modelli predefiniti di fornitura caratterizzati da tracciati *record* preimpostati e tariffe predeterminate, in quanto non più rispondenti ai fabbisogni informativi e alla domanda di servizi diversificati e personalizzati che proviene dagli operatori professionali del settore dell’*automotive*; preso atto che detta esigenza di intervento sui contenuti e sull’articolazione tariffaria della fornitura dati fa seguito alle innovazioni e alle misure migliorative in termini di accesso via *web* ai servizi in parola e di semplificazione delle relative procedure amministrative già realizzate dall’Ente e beneficio degli utenti; considerato che detta maggiore flessibilità, rapportata alle esigenze effettivamente rappresentate dagli operatori del settore, deve essere accompagnata dalla determinazione delle relative tariffe in base al valore quantitativo e qualitativo delle informazioni rilasciate ed ai costi sostenuti dall’ACI al fine di garantire le indispensabili condizioni di equilibrio economico nell’erogazione dei servizi; preso atto, in tale contesto, di quanto rappresentato dalla competente Unità Progettuale in merito alla richiesta pervenuta all’Ente da un soggetto titolato all’accesso ai dati PRA, di poter svolgere consultazioni in forma semplificata ottenendo, sulla base del codice fiscale/partita IVA, la sola informazione, positiva o negativa, circa la presenza di veicoli riferibili ad un determinato soggetto in qualità di intestatario/usufruttuario/utilizzatore; tenuto conto della proposta al riguardo formulata dall’Unità Progettuale proponente di determinare, con riferimento a detta fattispecie, una tariffa di €. 1,50, oltre IVA, per ciascuna consultazione, con contestuale conferimento di specifico mandato alla stessa Unità Progettuale a determinare le tariffe relative ad ulteriori, diverse richieste di personalizzazione che dovessero pervenire dagli operatori del settore, entro il tetto di €. 6,00 previsto per la massima fornitura dati erogabile, corrispondente al tracciato *record* di una visura PRA; preso atto di quanto ulteriormente rappresentato dalla stessa Unità progettuale, in ordine all’opportunità di estendere il servizio di fornitura dati PRA alle case automobilistiche e ai centri di assistenza automobilistica qualificati, autorizzati ai

sensi del vigente Regolamento per l'accesso al Sistema Informativo Centrale dell'Ente, per l'effettuazione di interventi di manutenzione dei veicoli volti a garantirne la piena efficienza, in funzione dell'incremento della sicurezza stradale e della tutela ambientale; tenuto conto che la proposta muove dall'esigenza, suffragata anche dai risultati di indagini statistiche che evidenziano l'elevata percentuale di veicoli vetusti, inquinanti ed in insufficienti condizioni di manutenzione del parco circolante italiano, di concorrere alla complessiva azione posta in essere dalle Istituzioni pubbliche a supporto della transizione ecologica; preso atto del *nulla osta* rilasciato dal Ministero delle Finanze, con nota del 2 luglio 1994, alla fornitura dei dati del PRA alle società del settore automobilistico, ivi comprese quelle che offrono servizi di revisione delle autovetture, nonché alle società private di ricerca e consulenza economico-sociale, in quanto titolari di un rilevante interesse pubblico alla cognizione dei dati stessi ai sensi dell'art.22 del citato Decreto Ministeriale n.514/92; preso atto del successivo pronunciamento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali dell'11 marzo 2010, concernente la legittimità dell'utilizzo dei dati personali provenienti dal PRA da parte delle stesse società, senza il consenso degli interessati, per l'invio di comunicazioni di particolare interesse per gli utenti, ivi comprese quelle concernenti l'imminente scadenza delle revisioni auto e quelle relative ad attività di ricerca economico-sociale o statistica, con divieto di ulteriore trattamento dei dati personali in tal modo acquisiti per finalità di comunicazione commerciale e per l'invio di materiale pubblicitario, in assenza di consenso degli interessati; considerato che, come rappresentato dalla predetta Unità Progettuale, la fornitura dei dati PRA ai fini della sicurezza della circolazione stradale e della tutela ambientale rientra tra le condizioni di liceità del trattamento di cui all'articolo 6, lett. e), del Regolamento UE n.679/2016; visti i pareri favorevoli espressi dall'Avvocatura e dal *DPO-Data Protection Officer* dell'Ente, per quanto di rispettiva competenza, in merito a tale ulteriore proposta; tenuto conto che, in relazione alla stessa, la struttura proponente sottopone la richiesta di conferimento di apposito mandato nei suoi confronti per determinare il costo da applicare a tali forniture in ragione della varia tipologia dei servizi che saranno richiesti, nel rispetto del mantenimento delle indispensabili condizioni di equilibrio economico; ritenute le proposte formulate dalla Unità Progettuale per l'attuazione del documento unico per gli automobilisti coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente in materia di presidio dei molteplici versanti della mobilità e di diffusione della cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio, nonché funzionali all'attuazione degli indirizzi strategici della Federazione per il triennio 2020-2022, con particolare riferimento all'affermazione del ruolo dell'ACI quale soggetto aggregatore di servizi per la mobilità che consentano, mediante la valorizzazione del patrimonio informativo e lo sviluppo di adeguate tecnologie, di offrire a cittadini ed imprese nuove opportunità nel settore *automotive*, ed al consolidamento della funzione istituzionale e sociale dell'Ente per la tutela e lo sviluppo dei diritti dei cittadini ad una mobilità efficiente, sostenibile ed integrata; **autorizza**, con le modalità e nei termini di cui in premessa: **1)** l'applicazione dell'importo unitario

di €. 1,50, oltre IVA, per ciascuna consultazione dei dati PRA che, sulla base del codice fiscale/partita IVA di un determinato soggetto, restituisca esclusivamente l'informazione positiva o negativa circa la presenza di veicoli allo stesso riferibili in qualità di intestatario/usufruttuario/utilizzatore; **2)** l'attivazione di nuovi servizi di fornitura/consultazione degli stessi dati PRA personalizzati sulla base delle effettive esigenze dell'utenza, previa stipula di specifica Convenzione; **3)** la fornitura dei dati in questione alle case automobilistiche e ai centri di assistenza automobilistica qualificati per finalità ambientali e di sicurezza stradale, a supporto di interventi di manutenzione dei veicoli tesi a garantirne la piena efficienza e la riduzione dei livelli di inquinamento, previa stipula di specifici contratti di fornitura a titolo oneroso con i soggetti autorizzati; **conferisce mandato** all'Unità Progettuale per l'attuazione del documento unico per gli automobilisti a determinare le tariffe da applicare ai servizi di consultazione/fornitura dei dati PRA di cui ai precedenti punti 2) e 3), entro l'importo massimo di €. 6,00 per ciascun *record* prodotto. La stessa Unità Progettuale per l'attuazione del documento unico per gli automobilisti è incaricata di curare tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.